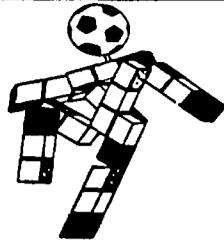
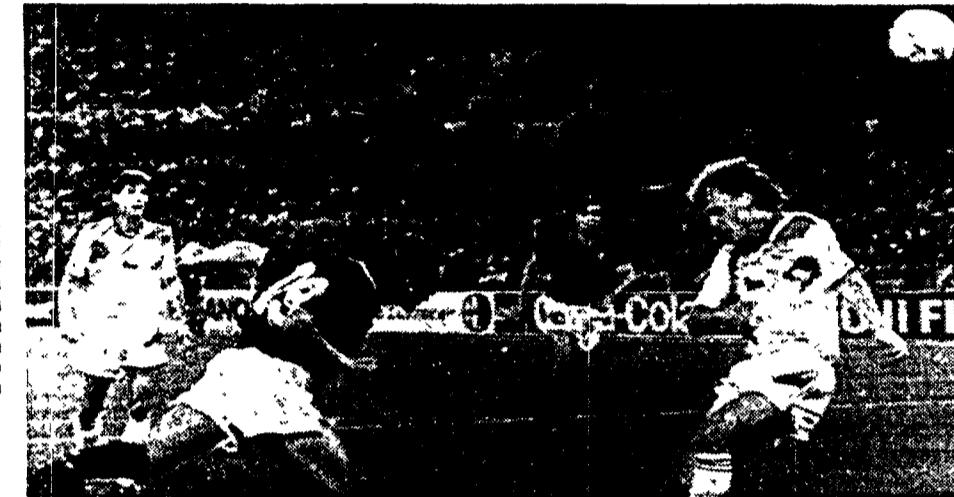


L'Italia  
ora  
vola



Vicini ha azzeccato la mossa giusta: Schillaci e Baggio mantengono sul campo le promesse e fanno subito centro. L'inedita coppia ha dato velocità e fantasia in avanti. Il secondo gol, un vero capolavoro, fa esplodere lo stadio.

# L'esperimento è riuscito



Il primo gol degli azzurri messo a segno da Schillaci, visto da due diverse angolazioni, ha spianato la strada della vittoria alla nazionale di Vicini

## RONALDO PEROLINI

**ROMA.** L'Italia resta Roma. Schillaci e Baggio hanno voluto così. Ma al di là del primo posto nel girone, questa nazionale che sembrava spensierata ha messo in mostra esperienza e classe da vendere. Vicini ha avuto ragione ed ha solo il torto di aver atteso troppo tempo prima di puntare su questa splendida accoppiata. Il prototipo azzurro disegnato da Vicini dà, all'inizio, un'impressione di incatenata potenza. Tutta la squadra è su di giri. La novità Baggio-Schillaci sembra aver elettrizzato un po' tutti. Ma la carica agonistica e psicologica non riesce a sciogliersi nella giusta maniera. I cervelli sono lucidi ma non ancora in grado di dare

impulsi trasparenti alle gambe. E poi c'è la Cecoslovacchia. Il Venglos ha «ordinato» a Chovanec di guarire e la lunga eminenza grigia fa ragionare la squadra a dovere. Squadra che si muove dentro un fazzoletto di gioco, ma sul rimbalzo si ferma, rubando il tempo a tutti. Schillaci e con un dolce incisiva mette dentro. Totò volta in aria per la gioia: è il secondo gol, e di nuovo di testa, in questo mondiale.

Ora il prototipo comincia a muoversi come una collaudata auto di serie. Tutta la squadra riesce a sviluppare una puntuale potenza. Fa impressione De Napoli. Aveva cominciato questo mondiale in sordina nei soliti panni dell'ancor più umile portatore d'acqua. Ma, forse, contagiatosi dalla genialità della serata, ol-

tre alle sue doti gladiatrici mette in mostra insospettabili qualità di fine schermidore. Fa quasi il verso a Donadoni che sulla «pedana» di destra infila lo spiedo. Giannini è in cabina di regia da dove partono ordini, forse meno schioppettanti rispetto alle precedenti partite, ma altrettanto precisi e penetranti. E lo statunitense Bertl va su e giù senza sbilanciare. La Cecoslovacchia dopo aver cercato di cuocere la partita con il suo gioco a fuoco lancia il provva con qualche fiammata. Al 17 Hasek avanza alla paliade, la difesa azzurra gli lascia in sordina nei soliti panni dell'ancor più umile portatore d'acqua. Ma, forse, contagiatosi dalla genialità della serata, ol-

Matarrese schiva il caso-Agnolin  
«Non ci conviene attaccare la Fifa»

**ROMA.** Continua a tenere a banco il caso dell'arbitro italiano Agnolin «comunicato» dal segretario generale della Fifa Blatter e prossimo alla giubilazione dalle fasi successive di Italia 90. Ieri sera il presidente della Federcalcio Matarrese è intervenuto sulla vicenda durante la trasmissione televisiva «Il processo ai Mondiali». Un intervento che non è stato certo di aiuto alla giacchetta nera veneta e che ha confermato l'opinione di coloro che in questa vicenda vedono risvolti

che non hanno nulla a che vedere con le capacità professionali di Agnolin.

Dopo aver premesso che la Federazione italiana non può intervenire perché la vicenda è di competenza della Fifa, Matarrese ha negato l'opportunità di una sua presa di posizione personale: «A parte il fatto che Agnolin non ha bisogno di essere difeso - ha dichiarato il presidente della FIGC - per quanto ci riguarda rimane un arbitro di prima categoria. In questo momento non mi conviene mettermi contro la Fifa».



**KRIGONI**  
A SCATOLA CHIUSA

GIRONE A	
<b>Risultati</b>	
ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5
ITALIA-USA	1-0
AUSTRIA-CECOSLOVACCHIA	0-1
ITALIA-CECOSLOVACCHIA	2-0
AUSTRIA-USA	2-1
<b>Classifica</b>	
Squadre	Punti G V N P F S
● ITALIA	6 3 3 0 0 4 0
● CECOSLOVACCHIA	4 3 2 0 1 6 3
AUSTRIA	2 3 1 0 2 2 3
USA	0 3 0 0 3 2 8
<b>Classifica cannonieri</b>	
2 reti: Skuhrová e Bielek (Cec); Schillaci (Ita)	
1 rete: Giannini e Baggio (Ita); Hasek, Luhový (Cec); Caliguri e Murray (Usa); Ognis e Rodax (Aut)	
● QUALIFICATE	

GIRONE B	
<b>Risultati</b>	
ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2
ARGENTINA-URSS	2-0
CAMERUN-ROMANIA	2-1
ARGENTINA-ROMANIA	1-1
CAMERUN-URSS	0-4
<b>Classifica</b>	
Squadre	Punti G V N P F S
● ARGENTINA	4 3 2 0 1 3 5
● ROMANIA	3 3 1 1 1 4 3
● CAMERUN	3 3 1 1 1 3 2
URSS	2 3 1 0 2 4 4
<b>Classifica cannonieri</b>	
2 reti: Lacatus e Balint (Rom); Milla (Cam)	
1 rete: Biyik (Cam); Burruchaga e Troglia (Arg); Monzori (Rom); Protassov; Zygmantovich, Zavarov, Dobrovolski (Urss)	
● QUALIFICATE	

GIRONE C	
<b>Risultati</b>	
BRASILE-SVEZIA	2-1
COSTARICA-SCOZIA	1-0
BRASILE-COSTARICA	1-0
SVEZIA-SCOZIA	1-2
<b>Classifica</b>	
Squadre	Punti G V N P F S
● BRASILE	4 2 2 0 0 3 1
COSTARICA	2 2 1 0 1 1 1
SCOZIA	2 2 1 0 1 2 2
SVEZIA	0 2 0 0 2 2 4
<b>Incontri da disputare</b>	
BRASILE-SCOZIA	oggi
SVEZIA-COSTARICA	oggi
<b>Classifica cannonieri</b>	
2 reti: Careca (Bra)	
1 rete: Redin, Valderrama e Rincon (Col), Khalid e Jumaa (Emi), Bein e Liabarski (Rig), Susic e Prosinecki (Jug)	
● QUALIFICATA	

GIRONE D	
<b>Risultati</b>	
EMIRATI ARABI-COLOMBIA	0-2
GERMANIA OVEST-JUGOSLAVIA	4-1
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	1-0
GERMANIA OV-EMIRATI ARABI	5-1
GERMANIA OVEST-COLOMBIA	1-1
JUGOSLAVIA-EMIRATI ARABI	4-1
<b>Classifica</b>	
Squadre	Punti G V N P F S
● BELGIO	4 2 2 0 0 5 1
SPAGNA	3 2 1 1 0 3 1
URUGUAY	1 2 0 1 0 1 3
COREA DEL SUD	0 2 0 0 1 5
<b>Incontri da disputare</b>	
BELGIO-SPAGNA	domani
COREA DEL SUD-URUGUAY	domani
<b>Classifica cannonieri</b>	
3 reti: Matthaeus e Voeller (Rig)	
2 reti: Klinsmann (Rig), Jozic, Pancev (Jug)	
1 rete: Redin, Valderrama e Rincon (Col), Khalid e Jumaa (Emi), Bein e Liabarski (Rig), Susic e Prosinecki (Jug)	
● QUALIFICATA	

GIRONE E	
<b>Risultati</b>	
BELGIO-COREA DEL SUD	2-0
URUGUAY-SPAGNA	0-0
BELGIO-URUGUAY	3-1
COREA DEL SUD-SPAGNA	1-3
<b>Classifica</b>	
Squadre	Punti G V N P F S
● BELGIO	4 2 2 0 0 5 1
SPAGNA	3 2 1 1 0 3 1
URUGUAY	1 2 0 1 0 1 3
COREA DEL SUD	0 2 0 0 1 5
<b>Incontri da disputare</b>	
BELGIO-SPAGNA	domani
COREA DEL SUD-URUGUAY	domani
<b>Classifica cannonieri</b>	
3 reti: Michel (Spa)	
1 rete: De Grijse, De Wolf, Clusters, Ceulemans e Scifo (Bel); Bengoechea (Uru); Hwangbo (Cor).	
● QUALIFICATA	

GIRONE F	
<b>Risultati</b>	
INGHILTERRA-EIRE	1-1
OLANDA-EGITTO	1-1
INGHILTERRA-OLANDA	0-0
EIRE-EGITTO	0-0
<b>Classifica</b>	
Squadre	Punti G V N P F S
INGHILTERRA	2 2 0 2 0 1 1
OLANDA	2 2 0 2 0 1 1
EIRE	2 2 0 2 0 1 1
EGITTO	2 2 0 2 0 1 1
<b>Incontri da disputare</b>	
INGHILTERRA-EGITTO	domani
EIRE-OLANDA	domani
<b>Classifica cannonieri</b>	
1 reto: Lineker (Ingh); Sheedy (Eire); Kieft (Ola); Abdel Ghani (Egi)	

Una sfida antica  
Nel '34 la finale decisa da Schiavio

**ROMA.** Un bilancio alla pari, per Italia e Cecoslovacchia: otto vittorie per parte e nove pareggi nei ventiquattro incontri finora disputati, rendendo uno di meno, per gli azzurri. Eppure la Cecoslovacchia è considerata storicamente una squadra rognosa per la nostra nazionale. Gli azzurri non vincono da trentasette anni, l'ultimo successo risale infatti al 13 dicembre 1953. Si giocò a Genova, finì 3-0, segnarono Cervato, Ricagni e Pandolfini. Da allora, quattro pareggi su otto incontri più gli

minali, con un gol di Guaita apparso irregolare, l'Italia aveva regolato 1-0 l'Austria. Il pronostico, dunque, era incerto. La Cecoslovacchia era una grande squadra, sicuramente fra le prime cinque al mondo. La partita fu durissima. Molto agonismo, con il solito Monti a randellare la sua zona, ma poche occasioni da rete. Il primo tempo si chiuse 0-0. Nella ripresa l'Italia cominciò a spingere di più, ma furono i cecoslovaci, al 71', a passare. Un bel gol: azione Sloboda-Nejedly-Puc e quest'ultimo, con una faccia di sinistro, infilò Combi. Dieci minuti dopo, quando ormai sembrava meitersi male, arrivò il pareggio di Mumo Orsi, dopo un'azione in velocità condotta da Monti e Ferrari. Le due squadre andarono ai tempi supplementari, e per l'Italia, già provata dalla doppia maratona con la Spagna, la coda si annuncia ritoro. Lo scenario, però, avvenne dodici anni più tardi. Lo scenario, il Mondiale italiano del 1934. Le due squadre, il pomeriggio di quel 10 giugno, si giocavano il titolo. Lo stadio Nazionale di Roma era stracolmo, oltre cinquemila spettatori, fra i quali Mussolini. Nelle piazze di diverse città (allora la televisione non esisteva) attraverso i mega altoparlanti allestiti per l'occasione, la voce graffiante di Casarosa raccontava via radio il primo grande appuntamento dell'Italia calcistica. Le due squadre erano approdicate alla fine più convinti: i cecoslovaci erano stati battuti in modo diverso. Molto più convincenti, i cecoslovaci, che dopo 1-2-1 nella Romania negli ottavi e un tranquillo 3-2 nella Svizzera nei quarti, aveva liquidato 3-1, in semifinale, i tedeschi. La tripletta di Nejedly, scomparso a 81 anni la scorsa settimana, aveva spalancato ai boemi le porte della finalissima. Sofronek, invece, il cammino degli azzurri. Dopo il facile 7-1 sugli Stati Uniti, c'era stata la doppia sfida con la Spagna di Zamora, duecentodieci minuti di gioco in ventiquattr'ore, maturati attraverso 1-1 del 31 giugno, e 1-0 di giorno seguente. In se-

□ S.B.

La Cecoslovacchia si prese la rivincita quarantatré anni dopo, agli Europei italiani del 1980. A Napoli, nella finale del terzo posto, i boemi battevano gli azzurri 10-9 ai rigori. I centoventi minuti si erano chiusi sull'1-1, con reti di Jurkemík, su rigore, e di Graziani. Poi l'estenuante coda dei rigori, fino alla nona stoccata. Colovati si fece parare da Netolicka un tiraccio centrale, mentre Barnabò, spazzando Zoff, segnò la rete della vittoria cecoslovaca. Da allora, altri tre incontri: due pareggi (2-2 e